

# ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

## DELIBERAZIONE N. 20

**OGGETTO: presenza dell'INPS sul territorio**

### IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 31 luglio 2019)

**Visto** l'art. 3, comma 4 del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 479 e s.m.i;

**Visto** l'art. 4 del D.P.R. n. 366 del 24 settembre 1997 concernente disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

**Visto** il DPCM del 14 novembre 2017 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

**Vista** la deliberazione del CIV n. 32 del 21 dicembre 2017, con la quale è stato eletto Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il Dott. Guglielmo Loy;

**Vista** la determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, recante "*Regolamento di organizzazione dell'Istituto*";

**Vista** la determinazione presidenziale n. 52 del 16 maggio 2018, recante "*Regolamento di attuazione del decentramento amministrativo*";

**Vista** la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*";

**Vista** la legge 28 marzo 2019, n. 26, di conversione del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante "*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*";

**Vista** la Relazione Programmatica INPS 2019-2021, approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 11 del 27 giugno 2018;

**Vista** la Relazione Programmatica INPS 2020-2022, approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 12 del 29 maggio 2019;

**Condivisa** la proposta su "Presenza dell'INPS nel territorio" che costituisce parte integrante della presente deliberazione,

  
Il Segretario

## **DELIBERA**

di impegnare gli Organi di gestione a:

- ✓ definire le linee di rafforzamento della presenza INPS nel territorio aggiornando la regolamentazione in materia, al fine di garantire:
  - un adeguato livello di servizi all'utenza da realizzarsi anche attraverso la presenza capillare dell'INPS sul territorio fondata sul monitoraggio delle diverse realtà socio economiche, tenendo, altresì, conto della presenza, sul territorio stesso, di un adeguato numero di intermediari (patronati, Caf, professionisti, servizi alle imprese etc.);
  - la revisione dei parametri di presenza e di tipologia delle strutture decentrate INPS fissati nella determinazione presidenziale n. 52 del 16 maggio 2018;
  - l'assegnazione dei nuovi assunti anche al fine del rafforzamento della presenza Inps sul territorio;
  - la garanzia di adeguate fasce di apertura per l'utenza, anche variabili in occasione di interventi massivi, per il ricevimento dei Patronati e degli intermediari non istituzionali, e la sperimentazione, in termini di complementarietà, del ricevimento su appuntamento.
- ✓ predisporre un costante monitoraggio della rete dei servizi INPS, per permettere al CIV la valutazione comparativa delle differenti modalità di risposta all'utenza ed i risultati in termini quali quantitativi.

**IL SEGRETARIO**  
**(Gaetano CORSINI)**

Firma presente sull'originale

**IL PRESIDENTE**  
**(Guglielmo LOY)**

Firma presente sull'originale

# ISTTUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

## CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

### Proposta: presenza dell'INPS sul territorio

#### Fonti

- Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;
- D.P.R. 24 settembre 1997, n.366, *Disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale*
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145 *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*
- Legge 28 marzo 2019, n. 26, di conversione del Decreto-Legge 28 gennaio 2019, n.4 *Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni;*
- Determinazione Presidenziale n.89 del 30 giugno 2016 *Regolamento di organizzazione dell'Istituto*
- Determinazione Presidenziale n. 52 del 16 maggio 2018, *Regolamento di attuazione del decentramento amministrativo;*
- Relazione Programmatica INPS 2019-2021;
- Relazione Programmatica INPS 2020-2022.

#### Premessa

Le norme sul contenimento delle spese di personale che si sono succedute negli ultimi anni hanno portato ad una forte riduzione dell'organico INPS che è passato da 31.848 unità presenti nel 2013 a 26.971 unità presenti al 31 dicembre 2018.


Il vigente Regolamento di Organizzazione, adottato con Determinazione Presidenziale n.89 del 30 giugno 2016 e, in particolare, l'articolo 15 al primo comma, lettera c), prevede la definizione dell'articolazione territoriale INPS in coerenza con le caratteristiche della domanda, con la distribuzione territoriale dell'utenza e con le modalità di erogazione dei servizi.

Il vigente Regolamento di attuazione del decentramento territoriale, adottato con Determinazione Presidenziale n. 52 del 16 maggio 2018, ha fissato all'art. 2 i parametri legati sia alla popolazione residente che al personale assegnato ed ha, altresì, stabilito all'art. 3 la chiusura delle agenzie che non rispettassero almeno tali parametri, con conseguente trasformazione in punti INPS.

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha indicato precisi obiettivi, volti a contemperare i gravosi vincoli imposti della spending review con le esigenze dell'utenza, dei Patronati e degli intermediari non istituzionali.

In particolare, nella Relazione programmatica 2019-2021 è presente, per l'anno 2019, l'obiettivo che prevede *"la garanzia di un adeguato livello di servizio attraverso la*

*Il Segretario*



*presenza capillare sul territorio delle agenzie, tenendo anche conto dell'esistenza sullo stesso territorio di un adeguato numero di intermediari (patronati, Caf, professionisti, servizi alle imprese etc.)".*

La Legge 145/2018, legge di Bilancio per il 2019, al comma 298, ha previsto per l'INPS la facoltà di assunzioni ulteriori rispetto a quelle previste a legislazione vigente.

La stessa legge, integrando le risorse già disponibili, ha permesso all'Istituto di procedere ad ulteriori assunzioni di personale a tempo indeterminato fino a 3.507 unità del concorso già bandito e di ulteriori 498 unità a tempo determinato, con immissione in servizio a decorrere da luglio 2019.

Gli Organi dell'Istituto hanno avviato le procedure per l'emanazione di un nuovo bando di concorso per il reclutamento di ulteriori 1.250 unità che presumibilmente saranno immesse in servizio nel 2020.

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, tenendo conto delle novità normative nella Relazione programmatica 2020-2022 ha riconfermato la necessità di un cambiamento volto ad affermare la centralità dell'utenza come effettivo fulcro del sistema organizzativo.

Inoltre, ha fissato quale obiettivo di breve termine volto al miglioramento dell'Istituto, *"l'elaborazione di un progetto di riorganizzazione complessiva dell'Istituto"*, basato sulla:

- centralità dell'utenza, realizzando l'offerta di servizi gestita in modo integrato per segmenti di utenza con bisogni omogenei;
- reingegnerizzazione di processi e sistemi informativi coerenti con la logica della centralità dell'utenza;
- relazione con gli enti territoriali che concorrono alla rete dei servizi di Welfare;
- armonizzazione tra le strutture territoriali dell'Istituto e quelle delle altre PP.AA".

La citata Relazione Programmatica ha, altresì, riconfermato che *"le opportunità offerte dalle nuove assunzioni devono attuare un ridisegno delle presenze territoriali anche in rapporto ai mutamenti del mercato del lavoro e delle realtà socio-economiche nonché alla specificità qualitativa e quantitativa del bacino di utenza"*.

Coerentemente con ciò, ha posto anche l'obiettivo che deve prevedere *"la prevalente destinazione dei vincitori di concorsi alle sedi sul territorio, previa definizione di criteri certi e trasparenti di assegnazione e di adeguata formazione"*.

## **Considerazioni**

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, riconferma:

- la necessità di un progetto organizzativo che tenga conto sia delle forme di flessibilità organizzative e funzionali atte a garantire la migliore accoglienza dell'utenza, sia delle modalità organizzative attraverso le quali è possibile consolidare e migliorare il rapporto con l'utenza stessa a livello territoriale, nonché i tempi di risposta alle diverse istanze;
- le proprie indicazioni relative all'innovazione procedurale e tecnologica, che consenta la massima fruibilità dei canali relazionali INPS, ma al contempo non escluda l'utenza

che, per età o condizione socioeconomica, non abbia dimestichezza o mezzi per accedere al sistema digitale;

- la necessità di un adeguato livello di servizi all'utenza da realizzarsi anche attraverso la presenza capillare dell'INPS sul territorio fondata sul monitoraggio delle diverse realtà socio economiche, tenendo, altresì, conto della presenza, sul territorio stesso, di un adeguato numero di intermediari (patronati, Caf, professionisti, servizi alle imprese etc.);
- la necessità della revisione dei parametri di presenza e di tipologia delle strutture decentrate INPS fissati nella determinazione presidenziale n. 52 del 16 maggio 2018;
- la necessità di finalizzare l'assegnazione dei nuovi assunti per rafforzare la presenza Inps sul territorio;
- la necessità di garantire adeguate fasce di apertura per l'utenza, anche variabili in occasione di interventi massivi, per il ricevimento dei Patronati e degli intermediari non istituzionali, e la sperimentazione, in termini di complementarietà, del ricevimento su appuntamento.

## **Conclusioni**

Nel ritenere necessario rivedere il sistema di decentramento territoriale dell'Istituto, realizzando in tal modo una più diffusa ed incisiva presenza INPS sul territorio, al fine di garantire una maggiore prossimità tra l'Istituto e gli iscritti/utenti, è stato predisposto l'allegato schema di deliberazione.

Roma 30 luglio 2019

  
Il Segretario